



L'APERTURA



Appuntamento ad Expo con UNCAI

Assemblea nazionale dei Contoterzisti il 25 giugno presso il padiglione CNH Industrial di Expo Milano 2015

Sarà a Expo l'assemblea annuale di Uncai. Il 25 giugno, ad ospitare l'Unione Nazionale dei Contoterzisti, sarà il padiglione CNH Industrial, Official Global Partner di Expo Milano 2015, che propone, in un percorso interattivo di 1600 mq, un'azienda agricola sostenibile con prodotti e tecnologie innovative capaci di conciliare l'efficienza della produttività con l'impiego razionale e responsabile delle risorse. "La nostra presenza ad Expo - sottolinea il presidente di Uncai Aproniano Tassinari - è il modo migliore per sottolineare come gli agromeccanici si sentano partecipi dei grandi temi dell'Esposizione, sia come tassello dell'importante patrimonio culturale rappresentato dai prodotti dell'agricoltura italiana, sia come coautori di un'agricoltura sempre più sostenibile e rispettosa del suolo". L'incontro permetterà di approfondire le politiche regionali, nazionali e comunitarie da attuare per raggiungere una sempre maggiore collaborazione tra imprese agricole e contoterzisti al fine di portare in campo il meglio della moderna meccanizzazione agricola. Nel frattempo è iniziato anche il Fuori Expo Uncai, in collaborazione con Beta Italia Ricerca in Agricoltura, Fondazione Morando Bolognini, Cra Cerealcoltura di Lodi, Confagricoltura e Parco Tecnologico

Padano. A Sant'Angelo Lodigiano (mezz'ora in auto da Expo) è stata allestita l'area espositiva CROP FOR PLANET (www.cropforplanet.com) con prove in campo di macchinari e attrezzature innovativi che permettono di vedere come funziona l'agricoltura di precisione (sarchiatura, trebbiatura, diserbo, guida satellitare, droni in volo per la lotta integrata della piralide del mais, ecc). Le prossime date di CROP FOR PLANET in luglio (3, 16 e 30), settembre (3, 11 e 17) e ottobre (1, 8 e 15).

UNCAI

L'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici ed Industriali rappresenta e tutela su tutto il territorio nazionale imprenditori che lavorano per conto terzi nel settore agricolo e industriale.

Sede Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 00186 Roma
Tel. +39 06 6852557 - Email segreteria@contoterzisti.it
www.contoterzisti.it

Presidente: Aproniano Tassinari
Direttore: Francesco Torrisci

ASSEMBLEA CONTOTERZISTI UMBRIA



In soli dodici mesi di attività l'associazione Contoterzisti Umbria è arrivata a rappresentare la maggioranza degli agromeccanici della regione". Nella sua relazione alla prima assemblea di Contoterzisti Umbria dello scorso 10 maggio, il presidente Sergio Bambagiotti ha passato in rassegna gli obiettivi della nuova organizzazione: la semplificazione della scheda carburante agricolo; un albo degli agromeccanici regionale; una RC auto identica per i mezzi agricoli

delle imprese conto terzi e delle aziende agricole. Tra i partecipanti all'incontro Marco Caprai e Alfredo Monacelli, rispettivamente presidente e segretario generale di Confagricoltura Umbria, i vertici di Uncai, con il presidente Aproniano Tassinari, il vicepresidente Clevio Demicheli e il direttore Francesco Torrisci, e l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini che ha dato la disponibilità a far partecipare i contoterzisti al "Tavolo verde" e a finanziare progetti che mettano in cooperazione imprese agricole e conto terzi.



Contoterzisti per un miglior consumo del suolo

Luca Sani

Il presidente della commissione agricoltura della Camera Luca Sani:
 “Il ricorso agli agromeccanici rappresenta la via obbligata per un'agricoltura moderna e per un export vincente sui mercati internazionali”

L'obiettivo è consegnare al Paese un sistema agricolo più innovativo e competitivo rispetto al passato, attraverso semplificazioni burocratiche, sgravi fiscali, spingendo sulla crescita dell'occupazione, sul ricambio generazionale, sul sostegno ai sistemi di impresa e sulla messa in sicurezza del suolo. “Siamo convinti che l'agricoltura possa essere oggi un volano per la ripresa economica del Paese e provvedimenti come Campolibero, Italiassicura o il decreto 51 per sostenere le filiere latte e olio e Xylella rappresentano azioni concrete nella direzione giusta”. Il presidente della commissione Agricoltura della Camera, Luca Sani, rileva come si stiano raccogliendo “i primi risultati di quanto seminato e come da un picco-

lo seme stia nascendo una grande pianta: l'agricoltura ha aumentato del 7% il proprio valore aggiunto, soprattutto per l'andamento dell'export e la ripresa della domanda interna”.

Nel modello economico, sociale e produttivo sostenibile che avete in mente, che ruolo hanno i contoterzisti?

La Carta di Milano, redatta in occasione di Expo, invita a riflettere su come tutelare il suolo e usare meno risorse per produrre di più e meglio. Il risultato della riflessione non può che essere un modello produttivo che riconosca nei contoterzisti delle risorse importanti per il settore, perché è indispensabile che una stessa impresa agricola si possa dotare di tutte le attrez-

zature necessarie per un'agricoltura innovativa, rispettosa del suolo e dell'ambiente. Il ricorso a contoterzisti rappresenta la via obbligata per un'agricoltura moderna.

Sempre ad Expo è stato lanciato il marchio unico del made in Italy agroalimentare. A cosa serve? Non ce ne sono già abbastanza?

Nonostante l'export agroalimentare italiano cresca di anno in anno, il proliferare di marchi può spianare la strada alla contraffazione. Da qui l'idea di garantire la qualità dei prodotti italiani con un unico marchio che è anche l'invito a unire le forze, agricoltori e contoterzisti, e fare sistema per entrare in modo più incisivo nei mercati internazionali, senza costringere nessu-

no a vendere o ad affittare terreni per diventare più grande e competitivo. L'impresa agricola italiana è molto frammentata e solo attraverso l'aggregazione e la condivisione delle pratiche produttive più innovative e i servizi qualificati dei contoterzisti si può vincere questa sfida.

Così come il marchio unico evita il proliferare di marchi, si può anche dire che il contoterzista evita il proliferare delle macchine agricole?

Non è solo una questione di economia di scala che l'impresa agromeccanica può fare. Occorre tener conto anche della sicurezza sul lavoro che mezzi agricoli troppo vetusti oppure operatori non qualificati non sono in grado di assicurare. Su questi aspetti la commissione agricoltura della Camera sta valutando una legge sulle attività agromeccaniche insieme a un albo nazionale dei contoterzisti. L'obiettivo è dotare il settore di strumenti adeguati per la prevenzione degli incidenti e il diffondersi di buone pratiche. Riconoscere operatori qualificati e imprese che investono molto sulla qualità dei macchinari e sull'innovazione rappresenta, infatti, una garanzia per la sicurezza sul lavoro in un settore, quello agricolo, che registra ancora un alto tasso di incidenti a volte gravi.

Se l'innovazione è così importante, perché i contoterzisti hanno difficoltà ad accedere alle misure dei Psr rivolte ad attività non agricole?

L'indirizzo che avevamo preso in commissione era di inserirli nei Psr. Poi sono subentrati degli ostacoli a livello di Conferenza Stato Regioni. Ma se la nuova frontiera è quella dell'agricoltura di precisione, è fondamentale, soprattutto in questi mesi di Expo, approfondire la questione di come nutrire il pianeta, riflettendo sul rapporto tra i contoterzisti e le pratiche produttive in grado di ridurre il consumo di suolo, energie o agro farmaci, anche a fronte di imprese agricole piccole e frammentate, non in grado di sostenere investimenti importanti. ■■■

CONVENZIONE UNCAI-SYNECO

Un'opportunità in più per i Contoterzisti Uncai di tutta Italia. L'associazione ha siglato una convenzione della durata di tre anni con Syneco, industria milanese che produce lubrificanti per motori, oli per circuiti idraulici, prodotti per l'industria, l'agricoltura e il movimento terra. L'accordo prevede analisi scontate su lubrificanti e combustibili, oltre all'assistenza e alla consulenza telefonica o presso le aziende degli imprenditori agromeccanici, sui prodotti. Soddisfatto dell'accordo il presidente Uncai Aproniano Tassinari: "La convenzione - ha detto - nasce nell'intento di rendere meno onerosa ai contoterzisti la manutenzione dei macchinari, proponendo una buona pratica per la sostenibilità economica delle imprese". Sulla stessa linea il presidente di Syneco Angiolino Galli: "I contoterzisti UNCAI - ha evidenziato - possono accedere a un servizio di analisi su campioni di lubrificanti e carburanti che permette di programmare un intervento di manutenzione evitando spiacevoli fermo macchina". Maggiori informazioni su contoterzisti.it.



SCRIVI A UNCAI - LETTERE@CONTOTERZISTI.IT

Buonasera.

Un cliente vorrebbe "splittare" l'attività di lavorazione conto terzi in agricoltura (trebbia, pulizia boschi etc) rispetto all'attività agricola in senso stretto, prevalente. Il cliente è allo stato attuale iscritto alla gestione coltivatori diretti. L'idea sarebbe che il figlio, autonomamente, possa prendere la sua strada gestendo la parte delle lavorazioni non per il conto proprio, caricandosi dei cespiti strumentali e gestendo l'attività in modo autonomo rispetto alla coltivazione del fondo agricolo. L'attività conto terzi, che vi risulti, allo stato attuale, come viene inquadrata dall'Inps? Può essere industria? Oppure l'Inps, per ovvie ragioni, apre le braccia verso l'artigianato e o il commercio (servizi del terziario)? Inutile chiedere all'Inps, sappiamo perché! Ringrazio, buone cose.

Dott. Mauro Chillè, Cagliari

*Gentile dottore,
l'attività di contoterzismo in agricoltura è inquadrata come un'attività artigiana e non può essere diversamente in quanto trattasi di un'attività di servizi svolta per c/terzi. Pertanto in questo caso il figlio, intraprendendo tale attività in forma prevalente, deve essere cancellato dal settore agricolo qualora fosse inquadrato come coadiuvante del padre, per essere inquadrato nel settore artigiano. Conseguentemente dovrà poi aprire una posizione Inail per l'attività di c/terzi. Il codice di attività è 01.61.00.*

**Fabrizio Canesi
Direttore Apima Cremona**

Contoterzismo e sicurezza del lavoro

Scrivi all'esperto Uncai in meccanizzazione agricola
Silvio Balloni lettere@contoterzisti.it

di **Silvio Balloni**
Dottore Agronomo, Dottore di Ricerca in Ingegneria Agraria

L'ambiente di lavoro nel settore contoterzistico agricolo passa da areali di montagna, addirittura definiti eroici, a contesti ambientali pianeggianti dove le condizioni del terreno si trasformano rapidamente, da compatto a medio impasto a leggero, con

presenza di erba e fango e altri impedimenti che ostacolano la visione. Anche le interazioni acqua/terreno si modificano spostando l'areale di osservazione.

Ciò comporta particolari attenzioni nella valutazione dei rischi connessi all'esecuzione delle operazioni meccanizzate. Concetto che ancor più vale nella necessità imprenditoriale dei contoterzisti di continua introduzione di nuove macchine motrici e operatrici.

I principali rischi, ad eccezione delle mietitrebbiatrici e di altre macchine semoventi, sono legati alle operazioni colturali eseguite con macchine operatrici abbinata a trattori agricoli. A queste si aggiungono le attività connesse al rimessaggio e alla manutenzione delle macchine.

Si hanno sia rischi di natura infortu-

nistica; sia rischi per la salute dei lavoratori di natura igienico ambientale dovuti a emissione di polveri, fumi e vapori, contatto con concimi e prodotti fitosanitari, rumore, vibrazioni, agenti biologici; sia rischi di tipo organizzativo (turni e orari di lavoro faticosi, eccessivo caldo o freddo), movimentazione manuale di carichi.

L'impiego di trattatrici che rispettino i requisiti di sicurezza (telaio antiribaltamento, sedile ergonomico, cintura di ritenuta del conducente, avvisatore acustico di retromarcia, ecc.), l'utilizzo di macchine operatrici a norma e prive di manomissioni, l'uso di alberi cardanici protetti, una manutenzione programmata, l'impiego di personale qualificato e addestrato, il rispetto delle procedure di sicurezza e del codice della strada sono requisiti che non devono mancare.

A conferma di ciò l'accordo è stato introdotto l'obbligo di una specifica abilitazione (patentino) per gli utilizzatori dei mezzi meccanici, comprese le trattatrici agricole e altre macchine impiegate nelle imprese contoterziste agricole (ad es. muletti e piattaforme aeree per la potatura di alberi), siano essi lavoratori autonomi o dipendenti. Il patentino riguarda le norme specifiche e i corretti comportamenti nella conduzione dei mezzi, e consiste in un corso di formazione di 8 ore, più 5 supplementari per l'abilitazione dei mezzi cingolati. I soggetti, che alla data del 12 marzo 2013, non possono comprovare un'esperienza di almeno 2 anni, ma già incaricati all'uso delle attrezzature e i lavoratori incaricati per la prima volta alla guida di trattori agricoli o macchine operatrici, dovranno acquisire il patentino entro il 31 dicembre 2015 e comunque prima di mettersi alla guida degli stessi. I conducenti che invece possono dimostrare a quella data un'esperienza documentata di due anni, maturata nell'arco dei dieci anni precedenti, possono autodichiarare la propria capacità all'utilizzo delle macchine, salvo effettuare l'aggiornamento entro il 12 marzo 2017. ■■■



Silvio Balloni